

Carta d'identità elettronica, SPID e futura app "IO" devono essere raggruppate TUTTE sotto un unico cappello, con lo stesso nome, e rilasciato in un unico blocco, che comprenda:

- la carta in formato tessera come adesso (con chip nfc)
- La versione digitale della carta di identità, direttamente integrata sullo smartphone nell'app IO, che possa essere utilizzata al posto della carta fisica, utilizzando il chip NFC del telefono come trasmettitore, come se fosse il chip nella CIE attuale, o un QR code identificativo (più dettagli dopo)
- lo SPID, che a questo punto chiamerei semplicemente "identità digitale" che serve per l'accesso al portale web, oltretutto integrando l'autenticazione a due fattori sia con l'app IO (one time password inviata sull'app) e anche scannerizzando con l'NFC del telefono la carta fisica

I vantaggi di avere una carta d'identità DIGITALE (direttamente sul telefono) sono numerosi: innanzitutto permetterebbe al cittadino di provare in modo certo la sua identità anche nel caso abbia dimenticato, danneggiato, smarrito la carta fisica, o non voglia portarsi dietro il portafoglio per ragioni di praticità. Permetterebbe inoltre di integrare l'accesso a servizi dello Stato (abbonamento ai mezzi pubblici) o di terzi che richiedano autenticazione certa, direttamente dall'App IO.

Per esempio uno use case potrebbe essere il seguente: tramite l'app IO, in una sezione dedicata ai servizi del comune, mi abbono ai mezzi pubblici con un tap. A questo punto il mio abbonamento sarà legato alla mia identità, quindi, ai tornelli della metro mi sarà sufficiente avvicinare il telefono con l'NFC al lettore, (meglio ancora una estensione dell'app IO per smartwatch) che istantaneamente aprirà il tornello!

Oltretutto, per permettere a esercizi privati una verifica dell'identità veloce, sicura (molto più della carta fisica) e che permetta al cittadino di essere identificato anche se ha dimenticato la carta fisica, si potrebbe fare un QR code che contiene un codice numerico univoco, che, scannerizzato con un'altra app fornita dalla PA (immagino si possa chiamare "lettore carta d'identità digitale") con una semplice fotocamera di smartphone o tablet, si connette al server della PA che invia indietro al dispositivo "scanner" le classiche informazioni che sarebbero contenute sulla carta d'identità (nome, cognome, data di nascita, ma soprattutto la foto!) Potenzialmente questa app, se installata su smartphone/tablet più nuovi con NFC, potrebbe funzionare nello stesso modo ma invece di leggere il QR code, leggerebbe il codice trasmesso via NFC.

Questo potrebbe risultare utile, ad esempio, nel caso del locale notturno per maggiorenni che deve verificare l'età di coloro che entrano, e che, con un semplice smartphone (anche vecchi e senza NFC), lo può fare in modo estremamente veloce e sicuro, evitando anche il rischio che un controllo veloce e poco attento possa non riconoscere una tessera fisica falsa.

Un sistema digitale più "semplice" come avere una immagine sul proprio telefono rappresentante la carta d'identità, risulterebbe molto meno sicuro perché facile da falsificare con software tipo photoshop.

Il processo di distribuzione funzionerebbe nel seguente modo:

Quando si va a rinnovare la carta d'identità verranno, oltre alla tessera, fornite (o inserite dall'utente) le credenziali di SPID (username e password). A questo punto si installerà sul proprio cellulare l'app "IO" che chiederà le credenziali di SPID per entrare, e, per effettuare la verifica in due passaggi, chiederà anche di avvicinare al lettore NFC del telefono la carta fisica. ---Dopo la prima autenticazione sull'app, non sarà più necessaria la carta fisica. Perché la verifica in due passaggi potrà avvenire direttamente con un codice temporaneo che comparirà nell'app IO (stile Google authenticator).

A questo punto l'app diventa a tutti gli effetti una carta d'identità digitale, con i sistemi QR code e NFC prima descritti

Per chi invece avesse già SPID e CIE, sarà sufficiente scaricare l'app, accedere con SPID (verifica in due passaggi utilizzando il "vecchio" metodo tramite provide terzo) e a questo punto avvicinare la CIE per "associarla" al proprio account (se questo non dovesse essere già possibile tramite incrocio database CIE e SPID)

Per chi è in possesso solo dello SPID, ma ha ancora la carta d'identità vecchia, sarà sufficiente accedere all'app IO con lo SPID, e, al momento del rinnovo della carta d'identità, si assocerà la stessa all'app, che guadagnerà solo a questo punto la funzionalità di "carta digitale"

Per chi al contrario è in possesso solo della CIE ma non dello SPID, potrà creare un account SPID autonomamente, in una sezione "registrati a SPID" dell'app IO, in cui sceglierà le credenziali. Poi, avvicinando la carta al telefono, verrà autenticato (come succede già oggi con i provider di terze parti) e chiaramente SPID e CIE rimarranno associati. A questo punto l'utente potrà usare anche la carta d'identità in versione digitale sul telefono

Come chiaramente avrete intuito, questo sistema richiede una serie di modifiche al sistema attuale: innanzitutto verrà abolito il login ai siti della PA "entra con CIE" visto che sarà tutto integrato nello SPID. Poi chiaramente il servizio SPID dovrà essere gestito direttamente dallo Stato, in modo da rendere il processo uniforme, semplice e facilmente integrabile con la CIE. Tutti i nuovi SPID a partire da -data x- potranno essere rilasciati solo dallo Stato, mentre quelli "vecchi" verranno mano mano trasferiti in gestione allo stato (automaticamente) quando si farà il login sull'app IO.

Chiaramente risulta evidente la portata del progetto, ma i benefici in termini di semplificazione, accessibilità, velocità, facilità di utilizzo e funzionalità del servizio giustificano a pieno lo sforzo necessario. Il processo di transizione risulterà sicuramente macchinoso, (comunque meno degli attuali servizi) ma, una volta completato, porterà ad una semplificazione estrema.

Unico "punto debole" del progetto potrebbe essere la necessità di disporre di uno smartphone con NFC per effettuare la procedura di attivazione (caso 1). Al momento la quasi totalità dei dispositivi venduti dispone di NFC, alcuni modelli più vecchi di particolari brand potrebbero però non disporne. Probabilmente con il normale processo di sostituzione tra un paio d'anni questo non dovrebbe più essere un problema. In extremis si può usare un cellulare di amico/parente con NFC per fare l'attivazione, e poi fare il login sul cellulare personale usando la one time password che compare sul cellulare dell'amico per la verifica in due passaggi. A questo punto si potrà fare il logout dal cellulare dell'amico.

Un progetto del genere deve iniziare ad essere sviluppato al più presto, in modo che, nel 2022, quando l'app IO sarà completata al 100%, potrà aggiungersi questo sistema, che per il 2023 sarà rilasciato a tutti